

COVER

Aquino e il jazz del re **Lucertola**



OVERDOORS ♦

Luca Aquino

Tuk Music & Bonsai Music

LE SUE RADICI sono rock, Luca Aquino dei suoi primi innamoramenti musicali non ha mai fatto mistero. Nel suo jazz si incontrano naturalmente elementi di elettronica, rock e musica afroamericana. Non c'è quindi da stupirsi se i "Doors" richiamati nel titolo siano proprio loro, la band di Morrison e soci. Non è un tributo, molto più corretto parlare di una personalissima rilettura di brani ormai entrati nel mito. Aquino non snocciola "cover", qui affronta i "suoi" Doors. La passione del ragazzo che su quelle stesse note sognava oggi ce ne restituisce l'essenza. Alla tromba, e alle coloriture elettroniche, di Aquino si affiancano Dario Miranda (bas-

so elettrico), Antonio Jasevoli (chitarra), Lele Tomasi (batteria) e le voci di Rodolphe Burger, Petra Magoni, Carolina Bubbico. Ben attento a non scadere nel tributo, Aquino sceglie: "la libertà di sviscerare e ricomporre Light My Fire, di cantare alla lettera e soffiare melodie eteree ed eterne come Blue Sunday e Yes, The River Knows, Waiting for the Sun". Poi "Peace Frog", "Queen Of The Highway", "Ship Of Fools", e "Riders On The Storm", "Hyacinth House", "Indian Summer" per arrivare alla sua unica composizione: "OverDOORS" con al centro solo la voglia di guardare a un ieri appena trascorso con l'occhio dell'artista di oggi, ma senza concedersi alla nostalgia. Presentazione ufficiale a Roma, 31 maggio, Auditorium Parco della Musica.

Paolo Odello